Anno XXIII — Sabbato 17 Agosto 1889 — Abbonamento Postale — N. 196

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## La confederazione regionale della stampa

Un giornale di Venezia ha fatto da ultimo un programma politico, al quale domandava anche l'adesione dei colleghi della Regione Veneta, e con cui, nelle sue generalità, convenivano, massimamente quelli che respingendo i partiti estremi perchè nocivi alla Patria, vogliono essere liberali veri e per assicurare meditatamente il progresso sanno di dover procedere con moderazione e con passo fermo e misurato, senza improvvidi salti o deviazioni.

Dicemmo, che si può accordarsi nelle generalità ed in certi punti accettabili anche da coloro, che in altri possono dissentire, massime in certi particolari di cose e di persone. Quindi crediamo che il cosidetto *quarto potere*, debba mantenere per ciascun giornale quella libertà di giudizii a cui non potrebbe rinunziare ognuno che da molto si abbia formato le sue convinzioni ed intende di lavorare per esse.

E' molto tempo, che anche noi abbiamo espresso, tornandoci anche sopra sovente, l'idea, che la stampa regionale e centrale d'Italia dovrebbe tener maggior conto dei *consensi* che *affermano* qualche cosa, anzichè sciuparsi in continue polemiche politiche e personali, che aggravino i dissensi e che non anno che *negare*.

Quindi vorremmo, che massimamente adesso che si tratta di condurre il Paese in tutti i progressi economici e civili che sono un vero programma di attualità, la stampa si adoperasse ad affermare, cogliendo anche tutte le occasioni per questo, le cose per codesto scopo più utili, che si dovrebbero fare in ogni Provincia, associando poi anche quelle di ogni Regione.

Confederiamoci adunque anche noi del Veneto per far valere maggiormente anche presso il Governo ed il Parlamento gl'interessi della Nazione in questa estrema ed importante Regione del Regno, che entrata in esso dopo le altre deve chiedere che si facciano in essa molte delle cose che le mancano ancora e che si dovrebbero darle, ancora più nell'interesse generale dell'Italia che suo proprio, sebbene l'equità verso tutti le imponga.

Pensiamo, che Venezia è l'unico vero porto internazionale che l'Italia ha sull'Adriatico, sul quale prendono adesso delle altre Nazioni, o piuttosto razze numerose giovani ed intraprendenti, che Venezia non può a meno di avere per l'Italia, una navigazione a vapore diretta specialmente verso tutti i paraggi del Levante, dove deve darsi le sue agenzie; che nel Veneto scolano tutte le acque delle Alpi italiane e molte di quelle degli Appennini, e che oltre a difenderci dalle loro inondazioni dobbiamo adoperare come forza motrice per molte industrie, avendo anche per esse una popolazione abbondante e laboriosa, la quale esporta il lavoro, e poscia servire alle irrigazioni ed alle bonifiche colle colmate; che la maggiore difesa dell'Italia laddove sono rotti i suoi naturali confini e sta ancora aperta la porta dei barbari, sta appunto nel valersi di tutte le forze della natura per promuovere l'attività produttiva d'ogni genere e la commerciale e marittima; che per far valere codesta attività nell'interesse della Nazione, deve essere una *costante* della stampa di tutto il Veneto di raccogliere fatti ed idee, che possano servire a codesto scopo di tutta opportunità; che in ogni Provincia i giornali devono cercare d'influire nell'ambiente in cui si trovano sull'opinione pubblica, onde associare prima le capacità e le terre locali, e poscia d'accordo con altri, quelle di tutta la Regione che in fine a tacere d'altro dobbiamo cercare i nostri rappresentanti al Parlamento principalmente tra coloro che personalmente seguono un simile indirizzo e che possono quindi far sentire efficacemente a Roma il coro di tutte le voci del Veneto.

Come non dovrebbe tutta la stampa liberale moderata e progressista della Regione Veneta trovarsi d'accordo in tutto questo, cercendo appunto i *consensi* onde essi diventino una vera *forza morale?*

Ma ci sono ben altre cose in cui essa dovrebbe e potrebbe accordarsi; ed il tema è così vasto, che domanda molto spazio e molto tempo per essere svolto; e noi preferiamo di tornarci sopra in appresso. Specialmente quello della riforma amministrativa e delle economie, o piuttosto del modo di spendere meglio e con più profitto i denari del pubblico. E di questo si dovrebbe appunto durante le vacanze parlamentari occuparsi, è ciò anche a preparazione delle elezioni future, più o meno prossime che esse sieno.

Volere o no, il modo di formare adesso una buona maggioranza parlamentare, è quella di tenersi nel mezzo delle opinioni e sul terreno pratico, evitando i fantastici progetti e cercando invece di soddisfare i bisogni generalmente sentiti. Si tratta adunque di formulare le idee del pubblico, di interrogarlo e di parlargli sovente, evitando la retorica Ministeriale e mettendosi su di un terreno positivo. L'indirizzo della stampa, che deve non solo interpretare la pubblica opinione, ma prevenirla colle meditazioni della parte più eletta, è chiara; e basta che essa costantemente vi si attenga, onde ricavarne degli utili effetti.

P. V.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

### VARIE

***Avosacco***, 15 agosto.

Boulanger, Dillon e Rochefort, sono adunque condannati alla deportazione. Nessuno negherà che essi lo abbiano meritato; ma rimarranno sempre dei dubbii sulla regolarità di questo processo, e più ancora sulla utilità di esso per il Parlamento ed il governo della Repubblica.

Ad ogni modo è affare che riguarda i nostri vicini e che essi se la dicano tra loro. Rimetto alla rivistà settimanale per parlarvi di questo e d'altro, volendo andar a godere il bel tramonto del sole ad onta delle continuate minaccie di pioggia che si succedono.

Qualcheduno dei nostri ospiti se ne andò; ma ho visto testè venire una carrozza con parecchi ragazzotti, ai quali farà certo, come a tanti altri, molto bene quest'aria montana.

***

Ho scorso testè i giornali e trovai nel *Corriere della Sera* un altro bell'articolo del collaboratore agricolo Marchese sulle *passeggiate agricole*, nel quale dimostra coi fatti alla mano quanto maggiore profitto si possa ricavare dalla terra anche colla coltivazione del grano, purchè si ridoni ad essa colle concimazioni quello che se ne esporta coi raccolti, e come tenuto calcolo del molto maggiore raccolto ottenuto in certi casi e della maggiore spesa che si dovette fare per averlo, il vantaggio che se ne ritrae è pure molto grande.

Che ognuno studii adunque i risultati altrui e faccia la sua agricoltura sperimentale e potrà dopo qualche tempo fare dei giusti calcoli sulla capacità produttiva delle sue terre e sul modo di utilizzarle.

Se c'è poi un paese dove l'*agricoltura sperimentale* deve essere fatta da molti è proprio il nostro Friuli, dove le varietà del suolo sono tante, e sovente a ben poca distanza tra loro. Di queste varietà tra loro vicine ho potuto convincermi nella zona della Stradalta, dove le terre superiori ai villaggi che al disotto di quella strada vanno da Codroipo fino al confine, somigliano a quelle della pianura superiore, e quelle al disotto, dove sgorgano le sorgive sono affatto diverse. Colà voi potreste vederne alcune, le quali sono più addatte p. e. alla coltivazione del frumento, altre più proprie a quelle del grano turco, dove sta bene coltivare l'erba medica, dove i trifogli, dove fa meglio il gelso, dove la vite Nè basta: fu un trovato degli stessi agricoltori di cui si è solito esagerare la ignoranza, della quale molti possidenti dovrebbero piuttosto accusare sè stessi, che non sanno sperimentare, calcolare e coltivare bene con profitto, un loro modo di emendare od anzi di concimare i terreni superiori, portando ad essi le rimondature dei fossi e le erbe acquatiche, che crescono in essi nella parte inferiore, e viceversa quelle dei terreni superiori che sono più calcari e solidi a quelli situati inferiormente e che sono di natura diversa. È da notarsi, che laggiù i contadini chiamano *polesine*, ciocchè equivale a molto fertile, i terricciati misti ad erbe acquatiche che ritraggono al basso.

Questi ed altri fatti dovrebbero anch'essi venire sottoposti ad esperienze comparative, per poterne calcolare gli effetti utili.

E qui per finire, giacche sono invitato ad andarmene a salutare il sole fatto brillante nelle ultime ore, vi noto che nella campagna sottostante dell'amico Gortani, dove furono seminati i *tapinanbum* o *cartufulis*, come si chiamano in Friuli, le piante crescono ad una smisurata altezza, cioè più degli uomini giganteschi, con un'abbondanza di fogliame, che può anch'esso essere usufruito per gli animali, tagliandolo fors'anco più di una volta. Ecco adunque un'altra pianta da foraggio da doversi sperimentare. Ma le sperienze di questo genere, come si è del *melilotè* che cresce anche nel letto del torrente But ed altre sono tante che a volerne dire non si finirebbe così presto.

— Oggi festa della Madonna, mentre da San Pietro e da Piano si diffonde per la valle un allegro scampanio, molti degli abitanti di essa si visitano da un villaggio all'altro. Domani avremo una bellissima giornata.

P. V.

## Le donne chinesi letterate

### Studio del generale Tscheng-ki-Tong.

Si è tanto scritto sulla China che sembrerebbe che non vi sia più nulla da aggiungere: politica, storia, costumi, letteratura, tutto è stato analizzato, perfino le sensazioni fuggitive che possono provare i fumatori d'oppio. Si potrebbe dunque credere che tutto quanto ha attinenza allo sviluppo letterario è stato visto, studiato ed esaurito. Invece non è così; allato della China, che tutti oramai conoscono e sanno a memoria, ve n'ha un'altra sconosciuta; una China che non si vede perchè si nasconde modestamente, ma che nondimeno merita d'esser studiata ed apprezzata in Europa.

E' della China femminile che voglio parlare.

L'Europa — in generale — si fa della donna chinese un'idea molto inesatta. Leggete il viaggio pittoresco di Dumont d'Urville: la donna chinese non esiste; leggete i racconti degli altri viaggiatori: la chinese vi è dipinta con colori poco lusinghieri, come una schiava illetterata.

Errore enorme che deriva da ciò che gli europei non essendo ammessi presso le nostre donne, le hanno descritte così per aver sentito a dire o seguendo i dati forniti al viaggiatore da un'immaginazione più o meno fervida.

Tentiamo di sostituire a quelle descrizioni fantastiche l'immagine più semplice e più attraente della realtà.

Chiusa in casa la donna chinese non fa molto parlar di sè; ma viceversa agisce potentemente; essa compie in silenzio i doveri di madre e di moglie, aiuta il figlio ed il marito con i consigli, spesso più riflessivi, più prudenti e più saggi delle decisioni dell'uomo.

Il nostro governo ha saputo molto bene apprezzare la missione della donna; la ricompensa sovente accordandole titoli, onori che le danno perfino il diritto di portare una divisa. Anzi, nelle assenze del marito, la moglie dell'impiegato chinese può prender conoscenza degli affari e pronunciare quelle sentenze che crede convenienti.

Stimata così, nei nostri costumi publici e privati la donna chinese non cerca di migliorare la sua condizione. Essendo emancipata, non crede al caso di reclamare più la sua emancipazione; essa occupa vicino all'uomo un posto assai più importante e non domanda di più.

La natura destina l'uomo e la donna a far opera concorde, ad associare le loro forze, la concorrenza non ha quindi ragione d'essere. L'uomo, dal canto suo, è troppo felice di condividere la felicità e gli onori con la donna che ama; e questa, sapendo che non potrebbe arrivare da sola alla prosperità, ha tutto l'interesse a spingere il marito, a cooperare alla sua esaltazione. Anche dotata di grande ingegno, la modestia è sempre il più bel ornamento della donna. Quale miglior destino di quello d'un essere pieno di grazia e d'intelligenza che sa sagrificarsi e rimanere nell'oscurità?

Però v'hanno donne condotte dalle circostanze ad esercitare un'azione affatto individuale. Così, nell'antichità fino ai giorni nostri, la China celebra le sue eroine, le storiografe, le poetesse, le scrittrici, però — m'affretto a dirlo — il mio paese non ha mai conosciuto donne politiche.

E non abbiamo che da rallegrarcene.

Artista più dell'uomo, la donna si trova tanto meno addatta all'azione pubblica, quanto più ama il vero ed

---

11 **APPENDICE**

## Miss OLIVIA HULL

**Dal francese per Y. 2' BARILI.**

Patrick pure celebrò il matrimonio. Dally, povero fiore che non aveva bisogno che d'un raggio di sole per ritornare alla vita, ripigliò le sue forze con la speranza. Mistress O' Breane le aveva partecipato la risoluzione di Patrik, e questi, delicato e generoso, circondava la nuova fidanzata di tutte quelle cure che potessero togliere al suo sagrificio l'apparenza di poca spontaneità o di rassegnazione. Dally era bella, più bella forse nella sua grazia dolce ed ingenua, della superba Olivia. Patrik sentì a poco a poco nascere in lui un sentimento che lo ricompensava del suo sagrificio. Quando di là a qualche mese condusse Dally all'altare, egli l'amava.

Patrik aveva portato da Londra una somma proporzionata alla sua qualità di futuro genero del ricco mercante. Gli O' Breane vissero con questa precaria fortuna per qualche tempo; essi erano poveri, ma felici; potevano forse concepire dei timori sull'avvenire, vedendo Dally riacquistare di giorno in giorno la forza della gioventù? Prima che quella somma fosse stata intieramente consumata, la posta recò una lettera di Peter Davidson, il commesso del signor Hull. — « Peter Davidson, ha il piacere di riverire il signor Patrik O' Breane; egli ha poi il dolore di annunciargli la morte di sua signoria Ralph Hull Esq., alderman, della casa Ralph Hull e C. (Queen's-Street); ed ha la soddisfazione di trasmettere al signor O' Breane la somma di 100 lire sterline, prima rata trimestrale d'una rendita vitalizia di quattrocento sterline (ster. 400) a titolo di legato di sua signoria predetta. Si prende infine la libertà di chiedere notarile quitanza della somma soprascritta al signor Patrik O' Breane, che iterativamente saluta col dovuto rispetto. —

P. S. Crede in proposito di dare al signor O' Breane qualche sostanziale particolare sulla morte di sua signoria. Quest'uomo rispettabile è morto in seguito d'una digestione mal compiuta in causa d'una collera fulminea e terribile contro suo genero, avendo quest'ultimo voluto sostenere che il mondo contiene un gran numero di onest'uomini.

Prima di morire, sua signoria pronunciò queste precise parole, che il sottoscritto Peter Davidson crede suo dovere di ripetere al signor O' Breane: — *Se vi è un galantuomo su questa terra, questo è quel iniquo mariuolo di Patrik* » —.

Molto tempo dopo dei fatti che abbiamo narrati, lady Moore (miss Olivia Hull); vedova ed una delle *lionnes* più stimate dalla *fashion*, ebbe il desiderio di rivedere Patrik. Quest'era una fantasia nata in una notte di emicrania, un capriccio di *bas bleu* costantemente all'agguato d'emozioni mai più provate.

Una bella mattina ella partì per l'Irlanda, tenendo pel guinzaglio il giovane conte di Gringlegoose, che aveva preso per cicisbeo, a motivo d'un'alta qualità di cui era dotato sua signoria. Gringlegoose avea un piè storto a guisa di **Poeta**.

Arrivata a Storck, lady Moore s'arrestò dinanzi ad una bella casa di modesta ma allegra apparenza. Un uomo seduto nel cortile sopra una panca di legno insegnava a leggere a due graziosi fanciulli. Sulla soglia di casa una giovine donna contemplava questa scena con compiacenza. Lady Moore s'avanzò.

— C'è il signor O' Breane? domandò.

L'uomo sollevò il suo grande cappello di paglia e lasciò vedere un viso energico e nello stesso tempo dolce ed intelligente. Alla vista della sua interlocutrice, egli arrossì leggermente, ma tosto si ricompose.

— Olivia, disse, non mi riconoscete punto?

Questa era venuta con l'intenzione formale di intenerirsi, ma quel cappello di campagnolo, quel vestito rustico gettarono subito della prosa nella poesia.

— Come! ella esclamò, dunque voi versate nella miseria, signore?

— Vostro padre è stato generoso con me, Milady.

— Tuttavia questa casipola, questo vestito.....

— Signora, rispose Patrik sorridendo dolcemente, io ho 400 sterline di rendita, ma vi sono tanti poveri cattolici a Storck!

Allora Olivia, prendendo a volo questa occasione d'intenerirsi, alzò gli occhi al cielo, ed improvvisò una assai noiosa tirata sulla beneficenza.

— Continuate, Patrick, diss'ella terminando; la beneficenza è una virtù piena di poesia. Il grande poeta ha detto: Colui che su questa terra s'avvicina di più alla Divinità è l'uomo benefico.

Il poeta ha potuto dire questo; ma molto probabilmente aveva rubato nella *morale in azione*.

Dopo questo discorso sulla beneficenza, milady risalì sul suo equipaggio. Allo sportello l'attendeva un povero per chiederle l'elemosina. Milady lo cacciò bruscamente, e rivolgendosi al suo zoppo cicisbeo, che s'affrettava a farle coro, improvvisò una nuova tirata, egualmente noiosa, su questa sguaiata professione di mendicante, la piaga dell'Irlanda, a fronte della civiltà progressiva, che espone le ladyes a toccare con le mani inguantate gli abbominevoli pezzi di 6 *pence*.

— *Dear lord*, disse, in forma di perorazione, ritorniamo a Londra per carità, Io soffoco, e muoio di vergogna pensando che io ho potuto amare un tal uomo!

— La gioventù è folle! diceva dal suo lato Patrik ritornando sotto il pacifico tetto, ove Dally l'accolse con la sua solita tenerezza. E' possibile mai che io abbia potuto amare una simile donna!

**FINE.**

il bello. Ora, la verità e la bellezza non hanno nulla da vedere con la politica. Ne stia la donna il più lontano che può: essa vi guadagnerà molto...... e noi pure.

Le donne scrittrici sono invece molto numerose in China e molto stimate come si vedrà da questo riassunto sommario:

Quando Confuccio compose il *Chi-king*, ossia il *Libro dei versi*, pose come prefazione alcune strofe dovute all'inspirazione d'una giovinetta.

Più tardi nel I secolo, sotto la dinastia degli Ilan, la signora Tsao-Tchao continua il trattato di storia contemporanea, rimasto incompiuto a causa della morte del fratello Pang-Kon. Essa fu incaricata d'insegnare la letteratura alla imperatrice ed alle grandi dame della corte.

Duecento anni dopo, una grande signora, la Uei-Fou-Jen, diventa maestra di Uang-Sou-Sung, il celebre calligrafo, al quale la China deve il miglior modello dei suoi caratteri.

## IL VIAGGIO REALE

### Alla Maddalena

Maddalena 16. La traversata del yacht *Savoia* e della squadra dalla Spezia alla Maddalena si è compiuta felicemente. Il tempo fu poco favorevole fino a Capo Corso. Spirava vento di libeccio fresco. Il mare era molto agitato.

La squadra reale navigava su due colonne.

Il *Savoia* era alla testa della squadra. Le torpediniere d'alte mare *Nibbio* e *Avoltoio* fiancheggiavano il *Savoia*.

Il Re ed il principe si mantennero sul ponte di comando tutta la giornata, prendendo vivo interesse ad ogni particolare della navigazione e del servizio navale.

Giunto alla Maddalena il Re ricevette a bordo del *Savoia* le autorità militari e civili, quindi si recò a terra accompagnato dal principe, da Brin e dal seguito onde visitare le opere di fortificazione e dell'arcipelago.

### Visita alle fortificazioni

Il Re ed il principe di Napoli, con Racchia, Lovera Di Maria, Della Penne e Pasi visitarono le fortificazioni della Punta Rossa e di Guardia Vecchia, il cantiere e le caserme orientali, esternando la massima soddisfazione.

Domani visiteranno i forti a ponente dell'isola e partiranno sul *Savoia* nelle ore pomeridiane diretti a Napoli.

Alle 4 pom. il Re ed il principe con Brin e seguito attraversarono il paese. La popolazione fece una imponente dimostrazione.

### Alla tomba di Garibaldi

Il Re ed il principe col seguito, di ritorno dalla visita del forte Guardia Vecchia, si recarono a Caprera ove il Re aveva fatto portare una corona di fiori freschi che venne da lui stesso, insieme al principe, deposta sulla tomba di Garibaldi. Il Re disse che la corona di fiori verrà sostituita con altra più duratura.

## CRONACA MERANESE

Ci scrivono:

A Merano (Trentino) avvenne in questi giorni una tremenda collisione tra i due partiti belligeranti, *nazionali* e *tedeschi*. Si deplora la mancanza di tolleranza da parte di questi ultimi, che eccitati e sovrammodo riscaldati dall'organo delle loro partitanze si esposero troppo *alla piazza*, dando di sè spettacolo superlativamente buffo e ridicolo. I *nazionali*, di cui Merano conta ben pochi, tra le sue file, si riservano ad *un'altra volta* le loro vendette, sopportando *intanto pazienti*, ma non sposati, le contumelie della calunnia e della negra ciarlataneria del partito avverso.

Noi, per debito d'imparzialità e stretti per patriottismo alla causa dei nostri comprovinciali, auguriamo loro di cuore che le diversioni si concilino in un modo del tutto omogeneo ai loro ideali.

O.

## Il testamento di Benedetto Cairoli

La *Lombardia* pubblica il testo originale del testamento olografo di Benedetto Cairoli:

« Come ho disposto con altri testamenti olografi nomino ed istituisco mia erede universale, lasciandole la proprietà di tutti i miei beni mobili e immobili, la mia diletta consorte Elena Sizzo che fu il sorriso della mia vita confortandola colla benefica opera sua.

Aggiungo questi legati:

Lascia una volta tanto lire 2000 per l'Asilo d'infanzia di Groppello « Adelaide Cairoli. »

*Item* — lascio lire 2 mila una volta tanto da distribuirsi a Asili d'infanzia di Pavia per riguardo della mia cara città natale, e per ricordo della mia santa madre, che ebbe a cuore quegli Istituti.

*Item* — lascio lire 500 una volta tanto all'Asilo d'infanzia di Belgirate.

Desidero che immediatamente dopo la mia morte siano distribuite lire mille ai poveri di Groppello.

*Item* — lascio una volta tanto lire mille al Comizio dei veterani lombardi del quale sono presidente.

Prego la mia Elena di dare un ricordo ai miei più intimi amici, e ne lascio a lei la scelta, sapendo che non può errare nei suoi giudizii, ma non posso a meno di raccomandarle quello che più che amico considero fratello, l'ottimo Federico Napoli.

Groppello, 31 marzo 1888.

BENEDETTO CAIROLI.

## Guglielmo vuole la pace

Il *Figaro* ha il seguente dispaccio da Berlino:

Il viaggio dell'imperatore di Germania a Strasburgo ha una grande importanza e viene intrapreso dopo la buona riescita dei negoziati necessarii all'esecuzione del suo piano. Detto viaggio sarebbe considerato come il coronamento dell'edifizio. Guglielmo pronuncierebbe a Strasburgo un discorso all'esercito, al quale parlerebbe per la prima volta del disarmo da domandarsi alle Potenze. Questa proposta doveva primitivamente essere fatta dall'Italia. Ma dopo il viaggio in Inghilterra di Guglielmo e dei conseguenti incidenti, fu deciso di lasciar parlare dapprima il giovane imperatore che dovrà mostrare dei sentimenti pacifici.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 16 agosto 1889 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | ore 9 a. 17 ag. |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 752.3 | 752.2 | 753.1 | 754.8 |
| Umidità relativa . . . . . . . | 67 | 52 | 76 | 59 |
| Stato del cielo | sereno | misto | sereno | sereno |
| Acqua cad. . | — | — | — | — |
| Vento direz. | — | — | — | — |
| Vento vel. k. | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Term. cent. . | 21.5 | 25.1 | 20.1 | 23.6 |

Temperatura { massima 26.4 / minima 14.6
Temperatura minima all'aperto 12.3

**Telegramma meteorico** dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 16 agosto.

Probabilità: Venti deboli intorno a ponente; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

**Giunta provinciale amministrativa di Udine.** Nella seduta del 14 agosto vennero prese le seguenti deliberazioni:

1. Tolmezzo. Approvò l'affranco di capitali di quell'Ospizio.

2. Tarcento. Deliberò di chiedere documenti in merito alla cancellazione dell'ipoteca Cojaniz Germanico dell'Opera pia Cojaniz.

3. Sacile. Approvò l'affranco parziale di capitale dovuto a quel Monte di Pietà dall'Ospedale.

4-5. Emise mandato d'ufficio per pagamento di spedalità diverse in Austria-Ungheria per ammalati poveri della provincia.

6-9. Prese altre deliberazioni in ordine a spese di spedalità.

10. Emise deliberazione dichiarante non appartenere la famiglia Pigatti a questa provincia.

11. Approvò il Rendiconto della viabilità obbligatoria del 1888-89.

12. Ligosullo. Id. l'aumento di stipendio alla levatrice.

13. S. Daniele. Id. l'affranco di livelli.

14. Paluzza. Id. il regolamento di polizia edilizia.

15. Sutrio. Autorizzò per un mese il deposito di fondi presso la Banca Popolare Friulana.

16. Paularo. Approvò la concessione di due piante a Teresa Nat.

17. Reana del Rojale. Approvò la transazione per somministrazioni alle truppe austriache.

18. Buttrio. Deliberò di domandare i motivi della concessione gratuita d'acqua da parte del Comune a L. Locatelli e che venga limitata la durata.

19. Tavagnacco. Deliberò di domandare un mutuo di lire 20,000 all Cassa Depositi e Prestiti, per far costruire d'ufficio l'acquedotto.

20. Marano Lagunare Emise varie risoluzioni in ordine alle liste elettorali amministrative del 1889.

21. Palazzolo della Stella. Id. id.

**Corse di cavalli.** Domani alle ore 5.30 ha luogo la *Corsa di cavalli italiani*, per la quale gl'inscritti sono nove.

I. premio L. 1000 e bandiera d'onore
II. » » 500
III. » » 300
IV. » » 200

I biglietti di circolazione saranno domani di *color rosso*.

Anche nei giorni feriali di *corse*, la Società Veneta farà partire treni speciali di ritorno.

**Resoconto ufficiale** della tombola del 15 agosto:

*Introiti.*

Cartelle vendute n. 4029 a l. 1 L. 4029.—

*Spese.*

a) Stampa, agi di riscossione, personale di servizio, bolli, avvisi ecc. L. 268.81
b) Pagam. vincite » 1300.—
c) Tassa di bollo su 4029 cartelle » 201.45
d) Tassa Er. 20 % » 765.51
e) Tassa alla Direzione del lotto per timbratura » 5.—

L. 2540.77

Residuo netto L. 1488.23

**Istituto Uccellis.** — *Collegio Comunale di Educazione femminile in Udine.* (Anno scolastico 1889-90).

Le inscrizioni delle alunne esterne nelle scuole dell'istituto Uccellis avranno luogo nei giorni 18 e 19 ottobre p. v.

Gli esami di postecipazione, riparazione e di ammissione seguiranno nei giorni 21 e 22 ottobre detto, e le lezioni regolari incomincieranno il giorno 24 mese stesso alle ore 9 ant.

La tassa scolastica è fissata in annue lire 50 per il corso elementare e in lire 80 per i corsi complementari e di perfezionamento, pagabili ad anno op pure in dieci rate mensili antecipate.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate da tutti gli attestati indicati dall'art. 11 del Regolamento organico dell'istituto.

Le alunne interne vengono accettate a qualunque nazionalità appartengano, a pari condizioni delle regnicole, in ogni epoca dell'anno e assegnate alla classe corrispondente al loro grado d'istruzione.

Udine, 13 agosto 1889.

Il Presidente del Cons. Direttivo
F. LEITENBURG

**Collegio Convitto municipale Jacopo Stellini di Cividale del Friuli.** Questo Collegio che vide nell'ultimo quadriennio notevolmente aumentato il numero dei Convittori, ed ottenne, oltre la conversione della scuola Tecnica da Pareggiata in Regia, l'istituzione di un Regio Ginnasio comprende i seguenti

*Corsi d'insegnamento*

Scuole Elementari,
R. Scuola Tecnica,
R. Ginnasio inferiore e superiore,
Corso Preparatorio di Commercio (I biennio),
Corso Commerciale (II biennio).

Lo studio della lingua tedesca è obbligatorio per gli allievi interni in tutti i Corsi.

Le Rette pei Convittori dal 1 ottobre a tutto luglio successivo sono stabilite come segue:

L. 550 per le Scuole Elementari;
L. 650 per il Corso Preparatorio Ginnasiale e Tecnico;
L. 750 per il Corso Commerciale;

Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione.

**Scuola industriale di Vicenza.** Giovedì seguì a Vicenza la distribuzione dei diplomi di questa scuola.

*Tolazzi Cairoli*, figlio al compianto Francesco Tolazzi ricevette il diploma negli *studii superiori*.

Durante l'anno scolastico 1888-89 gli allievi furono 143, dei quali 8 di Udine.

**Avviso interessante per le scuole serali, esercizi pubblici ecc.** Presso la scuola d'Arti e Mestieri in Udine, messa a luce elettrica, sono in vendita una partita di lampade a petrolio, a muro, a cielo, con o senza saliscendi ed a prezzi modicissimi.

Sono vendibili quandocchessia ed aquistabili presso il custode della scuola e della Società Operaia Generale.

**Provvedimenti contro i cani.** Ci scrivono da Reana del Rojale:

Il nobile sig. Orgnani-Martina, sindaco di Tricesimo, ha già da tempo fatto pubblicare dei manifesti coi quali è ordinato che i cani sieno rigorosamente custoditi, o, se liberi, sieno muniti di museruola, e ciò sotto pena di multa.

E nella vicina Reana e sue frazioni di Vergnacco, Qualso, Cortale, Zompitta, i cani, numerosi, continuano a vagare liberamente senza museruola!

Sarebbe ora una buona volta che il sig. Zenarola, sindaco di Reana, pensasse di imitare il suo collega di Tricesimo. O che aspetta forse che succeda qualche disgraziato accidente per risolversi?

**Le corse di Pordenone.** Giovedì mattina alle 7 ebbero luogo le annunciate corse militari, con grande concorso di spettatori. Vi assisteva pure il tenente generale co. Pianell.

Nella prima corsa, tra ufficiali, senza ostacoli e colla percorrenza di 1200 metri, riuscirono vincitori:

I. il tenente Marinetto del *Savoia*; II. Adami, tenente di complemento nel 18.° *Piacenza*; Paglianti Alfonso, pure del *Piacenza*.

La seconda corsa era tra sott'ufficiali, uguale percorso e con ostacoli.

Passando l'ultimo ostacolo un sott-ufficiale è caduto a terra, ma potè subito rialzarsi e quindi fu visto a camminare da solo.

La terza corsa era fra ufficiali. Percorsero 1800 metri con ostacoli. Inscritti 14. All'ultimo ostacolo sono caduti 4 ufficiali, senza però riportare ferite.

La peggiore toccò al tenente di complemento sig. Adami del *Piacenza*, al quale il bellissimo cavallo, dopo saltato magnificamente l'ultimo ostacolo, cadde fulminato da congestione.

Il sig. Adami, impigliato cogli speroni, era rimasto sotto all'animale, con una gamba e se la cavò con due leggiere ammaccature alla fronte.

La festa terminò colla sfilata delle truppe dinanzi al generale Pianell.

**Palchi al Teatro Sociale.** *Alla libreria Gambierasi* essendo stati affidati dai singoli proprietari alcuni palchi delle prime tre file per l'affittanza serale, lo si rende noto a coloro, specialmente della Provincia, che intendessero intervenire qualche sera al gran spettacolo dell'*Otello*.

A motivo delle numerose ricerche, sarà opportuno che le richieste vengano fatte per tempo. Saranno accordate speciali facilitazioni a quelli che vincoleranno il palco per più sere.

### Ringraziamento

Sentiamo doveroso nostro compito rendere pubbliche grazie all'egregio oculista *Petrucco dott. Giuseppe* di Cividale, per la cura sollecita e certa adoperata, ridonando la vista, mediante l'estrazione della cateratta, all'amato nostro figlio *Francesco*.

Certo ogni parola di lode sarebbe poca cosa dinanzi ad una sì grande riuscita da ascriversi solo all'opera di una così egregia mano, di un così forte talento.

Udine, 17 agosto 1889.

Coniugi BISSATTINI.

**Un ubbriaco che percuote.** Del Fabbro Giovanni da Moimacco, in istato di ubbriachezza voleva ad ogni costo transitare attraverso la linea ferroviaria, mentre era imminente il passaggio del treno. Avendoglielo imposto il cantoniere Sinicco Luigi questi fu oltraggiato e percosso con un sasso, riportando ferita guaribile in giorni 5.

**Vecchio caloroso.** Fu denunciato all'autorità Giudiziaria Pez Domenico di anni 72 (!!) da Sutrio per reato contro il buon costume.

**Ruberia.** A Folgaria certa Collina Domenica fu derubata di vari effetti e biancheria pel valore di lire 55.

**Chi l'ha perduto?** Ieri sera in via Mercatovecchio fu rinvenuto un fazzoletto con le cifre A. F. Chi lo avesse smarrito potrà ritirarlo presso l'ufficio di P. S.

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura,** n. 13, contiene:

115. A richiesta di Cebocli Sebastiano e Giovanni di Giuseppe di Platischis, l'usciere del R. Tribunale di Udine ha notificato precetto immobiliare a Macorigh Don Luigi fu Antonio d'ignota dimora di pagare ai creditori richiedenti entro 30 giorni dall'11 agosto corrente la somma capitale di lire 1558.58, interessi 8 per cento di un quinquennio, di lire 643.43.

116. In seguito al pubblico incanto tenutosi nel Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di stabili. E' ammesso l'aumento non minore del sesto sui detti prezzi e il termine per fare tale offerta scade coll'orario d'ufficio del giorno 24 corrente.

*(Continua)*

## RASSEGNA SETTIMANALE
### Finanziaria, Industriale e Commerciale

Al panico della scorsa settimana subentrò sui mercati una calma relativa ed il ribasso s'arrestò finalmente.

Il Governo, padre di molte imprese poco giustificabili il più delle volte credette bene d'intervenire a lenire gli effetti della crisi bancaria, e per quanto la sua azione sia stata tardiva non fu senza successo.

Ormai possiamo aspettarci delle piccole oscillazioni sì, ma non sbalzi di 1 % c. a. nelle quotazioni; insomma il partito ribassista pare ridotto al silenzio.

La Rendita oscillò tutta la settimana fra il 93.75 e 93.95 sfiorando un momento al 94. Oggi sui corsi di Parigi che segnano l'Italiana 92.90 noi faremo qui

| | |
|---|---|
| Rendita contanti | 93.70 |
| » fine | 93.90 |

Le Obbligazioni tutte sempre dimenticate

| | | Cedola semestr. netta |
|---|---|---|
| Obbl. ferr. Meridionali | 319 | 6.30 |
| » » 3 % Italiane | 297 | 6.30 |
| » » Sarde 1879 | 308 | 6.32 |
| » » Udine-Pontebba | 465 | 10.50 |

Le Azioni guadagnarono parte del terreno perduto.

| | | |
|---|---|---|
| Azioni ferr. Meridionali | 701 | 702 |
| » » Mediterr. | 590 | 591 |
| » Società Veneta di costruzione | 140 | 141 |
| » Cotonificio Cantoni | 348 | 350 |
| » Lanificio Rossi | 1475 | |

In generale poca simpatia pei valori bancari e ferroviari. Sostenuti invece i valori tessili locali.

Il nostro mercato, applicò anche questa settimana a compere di Rendita Italiana. E', a parer nostro, il meglio che capitali disponibili possono trovare. Le Azioni tutte intrattate.

| | |
|---|---|
| Azioni Banca di Udine | 102 ex |
| » Banca Popolare Friulana | 106.50 |
| » Banca Cooperativa Udinese | 25 26.50 |
| » Cotonificio Udinese | 1120 |
| » Tramvia di Udine | 105 |

I cambi meno sostenuti della scorsa settimana:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia | chèque | 100.75 | a 100.80 |
| Londra | » | 25.42 | » —.— |
| Germania | » | 124.— | » 124.10 |
| Austria | » | 212 1/2 | » 213.— |

Il danaro, se non scarso, sempre però ricercato al 4.75 e 5 %.

A proposito dei recenti ribassi di molte carte di Borsa leggiamo le opportune parole del *Sole*:

Il ribassare di taluni valori bancari che costituisce oggidì per molte famiglie la loro discesa dall'agiatezza a più umili condizioni senza voler indagare da quali cause sia prodotto, nè come si potrebbe ancora arrestare induce ad alcune disinteressate riflessioni sopra un'altro impiego che le famiglie facoltose dovrebbero fare di parte del loro patrimonio e ad indicare quale sia la strada che più convenga battere per l'avvenire.

Si calcolano gravissime le perdite d'oggi mentre che vi sono molte piccole industrie, moltissimi commerci ai quali l'aiuto di poche migliaia di lire sarebbe sufficiente per trarli d'impaccio e recare loro uno sviluppo straordinario con certezza di discreti guadagni. Siamo tributari all'estero per una infinità di prodotti industriali dei quali con successo sicuro si potrebbe intraprendere da noi la fabbricazione. Dobbiamo perfezionarci in molti generi, sia col modificare primitivi impianti e camminare di pari passo col progresso conseguito altrove, sia coll'acquisto di privative per il trattamento di materiali sia per l'uso di macchine speciali. Abbiamo sommo bisogno di svegliare l'ingegno degli innovatori per trar profitto delle loro creazioni ed aiutarli in nuove ricerche, e per raggiungere codesti intenti non occorrerebbero che pochi milioni...

Chi vi è di più meritevole dell'associarsi al commerciante od allo industriale per prendere viva parte alle lotte continue in cui essi si trovano per vincere la concorrenza e per progredire rendendo così agiate e prospere le nostre popolazioni già per natura tranquille ed amanti del lavoro? Quale opera maggiormente patriottica di codesta?

Il pensiero poi che un proficuo impiego del denaro si possono sollevare tante miserie, dare lavoro a grande quantità di gente che ora si adatta per vivere alle più basse occupazioni infonderle coraggio dovrebbe pure essere di sprone ai capitalisti per non negare il loro appoggio.

### Seta.

Poca attività offerse il nostro mercato serico anche in questa ottava, però non mancò qualche transazione per

qua'che ballotto isolato di greggio di merito primario ai pieni prezzi di 50 a 51 lira, netto Udine. Lo scacco secondario per contro resta trascurato o per meglio dire non lo si appetisce che a prezzo basso; così dicasi dei mazzami e scarti di filandine, che si trattano ad un livello assai basso in confronto alle robe classiche a vapore; ma d'altro lato anche il filatoiere non può avanzare coi prezzi, mentre le trame secondarie sono affatto trascurate e deprezzate dal consumo.

In cascami poco a segnalare, le strusa dormono di nuovo il sonno del giusto, nè è possibile sentire una domanda dal consumo.

In bassi prodotti qualche transazione, ma senza slancio.

Abbiamo sempre motivo di dover augurarci maggior vita d'affari.

### Cotoni.

Adottato lo *Short-time* in alcuni distretti cotonieri inglesi era naturale si dovesse aspettare una diminuzione negli acquisti e quindi un ribasso nei prezzi, ma contro ogni previsione i prezzi dei Cotoni americani pronti, specialmente, sono in forte progressivo aumento.

I telegrammi odierni annunciano che ieri a Liverpool si sono vendute 12,000 balle mentre la vendita prevista all'apertura del mercato era di sole 10,000, di più i prezzi dei Cotoni americani pronti guadagnano $^{1}/_{16}$ e quelli a consegna $^{1}/_{32}$.

Oggi quotasi

Middling Orleans $6\,^{3}/_{8}$
Good Oomra $4\,^{3}/_{4}$

I tessuti e filati di cotone sono pure in aumento.

### Olii.

Continua il mercato fermo però la settimana è trascorsa senza notevoli variazioni.

C'è da credere che un po' di tregua abbia avuto luogo in seguito alle minori domande da parte della speculazione che del resto non può dirsi provveduta completamente.

I possessori di merce a Gallipoli e Napoli la tengono cara e preferiscono quasi non vender ora nella lusinga di spuntare prezzi maggiori. Si hanno buone notizie del raccolto a Gioia e si confermano quelle poco favorevoli delle altre provincie.

A Trieste i detentori vogliono ricavare pieni prezzi essendo scarsi gli arrivi ed il deposito ivi come all'origine ridottissimo e per andare al nuovo c'è del tempo.

Chiude invariato ma fermo.

### Caffè.

Alla fermezza dell'articolo della settimana scorsa fece seguito un sensibile aumento che continua a mantenersi tale grazie alla maggior sostenutezza dei mercati di norma.

Tutte le piazze di consumo ne risentirono l'influenza ed a Trieste in questa ottava i prezzi salirono gradatamente di 3 fiorini.

Chiude in sostegno.

| | | |
|---|---|---|
| Santos belli verdi | fior. | $100/_{103}$ |
| » ordinari | » | $93/_{98}$ |
| Manila | » | $105/_{108}$ |
| Malabar nativo | » | 103. |

### Zucchèri.

Mercato sostenuto in tutte le piazze principali, però senza certe variazioni nei prezzi, le domande di merce essendo, al momento limitate. Chiude fermo.

Nazionale lire 144
Centrifughi aus. primissimi fior. $25\,^{1}/_{2}$

## Arte, Teatri, ecc.

**Teatro Sociale.** Questa sera alle ore 8.30 si rappresenta l'opera in quattro atti *Otello* musica del maestro Verdi, parole di Arrigo Boito.

Prezzi per questa sera:

| | | |
|---|---|---|
| Ingresso alla platea e palchi | lire | 3.— |
| » pei militari di bassa forza e sottufficiali | » | 1.— |
| Ingresso pei ragazzi | » | 1.50 |
| Poltroncina in platea | » | 4.— |
| Scanno » | » | 2.— |

Le sedie in galleria sono libere *tutte le sere.*

Ingresso al loggione tutte le sere lire 1.

Domani *Otello* (sera straordinaria). Lunedì *riposo.*

Martedì 20, giovedì 22, sabbato 24, domenica 25 *Otello.*

**Programma** musicale da eseguirsi dalla banda del 35° Reggimento fanteria domani sera dalle ore 7 alle $8\,^{1}/_{2}$ in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — Carlini
2. Preludio - introduzione « I Lombardi » — Verdi
3. Valtzer « Naka » — Roggero
4. Pott-pourry « Le donne curiose »
5. Duetto « Roberto Devereux » — Donizetti
6. Polka — N. N.

## Libri e Giornali

**Notizia bibliografica.** « *Petri Tassis* — Nonnullae animadversiones in Catilinarium a Sallustio conscriptum. — Commentatio in Odem quartam et tricesimam libri primi Horatii. »

Dicendo qualcosa di questo libercolo del paziente professore, testè edito e pervenutoci da Milano co' tipi di Achille Guerra, ci sia permesso congratularci col dotto latinista e col più che certosino ricercatore di documenti, quale si mostra il Tassis in questo suo lavoro. E noi possiamo dirgli senza alcuna reticenza che ci parve di leggere non il Vallauri, autore arruffato nella sua sintassi, e poco perito nella distribuzione numerosa del periodo, ma il Gandino, a cui l'autore si avvicina per la facile ed elegante arte del dire, e per la semplificata ordinazione de la materia.

Peraltro, — se l'egregio professore non ci vuol male, — non gli nasconderemo il nostro giudizio imparziale: oggi è di moda una critica del tutto *encomiastica;* ma non basta che sia così, perchè l'autore incriminato se ne prevali per le sue correzioni, e salvi con le mende il ben fatto.

Il Tassis, — volendo dare prova del suo sapere, scrisse *in latino,* — e fece male — un lavoretto che poteva benissimo — scritto nella volgare lingua — recare interesse a molti docenti e privati — che avidamente corrono a dissetarsi in que' vasti seminati de la sapienza del Lazio.

Prescindendo da ciò, e indulgenza alla prepotenza leonina dell'*io* che ribolle, diremo che trovammo assai proficui e *opportuni* que' delineamenti, e profili critici sul « *De Catilina* » sallustiano, profittevoli dal lato di una preparazione all'analisi dell'opera *amiterniese,* e opportuni nell'odierna sagacissima indagine sugli scrittori del secolo *d'oro* de la Letteratura Latina.

Riguardo poi al commento sulle due odi di Orazio, *a noi* non pare spreco di tempo quello di ripetere « Poeta di Venosa ». Il Tassis, però avrebbe fatto meglio (e non va dubbio che vi sarebbe riuscito) se coll'ode IV. del lib. I. — ci avesse fatto vedere — sempre criticamente — la conversione filosofica di Orazio.

In complesso, c'è più bene che male; e noi mandiamo al lontano e gentile insegnante milanese le nostre più affettuose congratulazioni, anche pel ricordo che lo ebbimo qui da noi, — nel patrio Ginnasio — per più anni di seguito più che solerte, e amabile educatore.

**Società Operaia Generale.** I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello

**Raffaeli Giacomo** domestico

che avranno luogo il giorno 17 agosto alle ore 6 pom. movendo dalla casa in Piazza dell'Ospitale n. 1.

*La Direzione*

## FATTI VARII

**Da Amsterdam a Parigi coi pattini.** I viaggi eccentrici sembra non vogliano finire più!

Dopo il viaggio in vettura e l'altro in carriuola da Vienna a Parigi; dopo la corsa in velocipede, ecco che si annuncia da Amsterdam la partenza di un viaggiatore che ha scommesso di effettuare in otto giorni il tragitto da Amsterdam a Parigi su dei pattini a rotelle.

L'eccentrico viaggiatore la lasciato la capitale olandese lunedì scorso per giungere a Parigi lunedì venturo.

Due amici lo seguono in vettura per constatare che non vi è malafede.

Questa notizia è riprodotta da un giornale francese.

### PELLEGRINI
### che non partono per mancanza di donne

Einsiedeln è un celebre santuario della Svizzera molto visitato dai fedeli.

Quest'anno dovevano andarci i lombardi, ma il pellegrinaggio dovette essere sospeso per mancanza di partecipanti.

Ecco quanto si legge nella *Perseveranza:*

La Commissione centrale del pellegrinaggio regionale lombardo al Santuario di Einsiedeln aveva già da tempo fatte attivissime pratiche e grande propaganda perchè al progettato pellegrinaggio, che doveva compiersi alla fine dello scorso luglio, intervenisse il maggior numero possibile di persone e di devoti.

Il Comitato aveva ottenuto il suo scopo di raccogliere l'adesione di moltissimi pellegrini, che non sarebbero certi mancati al momento della partenza e si compiaceva di avere raggiunto la bella cifra di circa un trecento cinquanta persone che sarebbero partite alla volta di Einsiedeln con treno speciale press'a poco come per le gite di piacere che gli scorsi anni organizzavano le Amministrazioni ferroviarie.

Ma all'ultimo momento, proprio quando tutto era stato predisposto ed ordinato, ecco che S. E. l'Arcivescovo che forse non aveva avuto sentore prima di quel pellegrinaggio, vietava assolutamente che al pellegrinaggio stesso avessero a prendere parte le donne.

La gita ad Einsiedeln, è stata fatta ugualmente; ma alla partenza i pellegrini si sono contati e si videro ridotti a poco più di un centinaio; l'assenza della più bella metà del genere umano aveva sminuito d'un tratto e di molto il numero dei devoti pel Santuario svizzero.

## Telegrammi

### Notizie di Candia

**Atene 15.** Chakir attribuisce ai cristiani la responsabilità della situazione in Candia.

**Costantinopoli 16.** Chakir chiede alla Porta un rinforzo di 10,000 uomini indipendentemente da tutti gli altri rinforzi. Lo stato d'assedio venne proclamato ieri a Candia.

**Atene 16.** Le risposte di tutte le potenze alla nota greca sulla questione di Candia sono sostanzialmente identiche e rifiutano d'intervenire nella questione candiotta che considerano come d'ordine interno della Turchia.

**Canea 16.** Si fa evidente essere necessario per ristabilire la tranquillità e far ritornare ai loro villaggi i rifugiati nella città specialmente i mussulmani, aiutarli con soccorsi. La sottoscrizione è aperta fra i mussulmani di Canea, ma riesce insufficiente. E' finita l'istruttoria del processo contro l'uccisore del nostromo italiano Giovanni Corradino, fra breve si tradurrà da Candia a Canea dove si giudicherà dalla Corte d'Assise.

### Francesco Giuseppe.

**Berlino 15.** L'imperatore d'Austria è partito stasera alle ore 9 per Ischl. Guglielmo e tutti i principi lo accompagnarono alla stazione.

Il congedo fu estramamente cordiale. Gl'imperatori si abbracciarono ripetutamente. La folla nelle vie acclamò a Francesco Giuseppe. Mezz'ora dopo l'arciduca Francesco Ferdinando e Kalnoky col resto del seguito partirono per Praga e Vienna.

### Le idee del signor Ferry

**Parigi 16.** Il *Partit National* organo di Ferry, consiglia la Francia ad aiutare l'Austria per ricostruire la Confederazione germanica, così alla triplice alleanza attuale si sostituirebbe l'alleanza franco-russa-austriaca.

In questo caso, secondo il giornale di Ferry, l'Italia verrebbe ridotta alle sole provincie del Nord.



## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 16 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| R. I. 1 gennaio | 91.73 | Londra 3 m. a v. | 25.27 |
| » 1 luglio | 93 90 | Francese a vista | 100.90 |

Valute

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da —.— a —.— |
| Bancanote austriache | da 211.5,8 a 212.1,8 |

FIRENZE 16 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | —.— | A. F. M. | —.— |
| Londra | 25.22 — | Banca T. | —.— |
| Francese | 100.82 1,2 | Credito I. M. | 701.15 |
| Az. M. | 650.50 | Rendita Ital. | 93.92 — |

BERLINO 16 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Berlino | 164.10 | Lombarde | —.— |
| Austriache | 105.10 | Italiane | 93.90 |

LONDRA 15 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Inglese | 98 3,16 | Spagnuolo | —.— |
| Italiano | 92 1,4 | Turco | —.— |

### Particolari

VIENNA 17 agosto

| | | |
|---|---|---|
| Rendita Austriaca | (carta) | 83.75 |
| Idem | (arg.) | 84.80 |
| Idem | (oro) | 109.80 |
| Londra 11.94 | Nap. | 9.49 |

MILANO 17 agosto

Rendita Italiana 93.72 — Serali 93.77
Napoleoni d'oro » 20.12

PARIGI 17 agosto

Chiusura Rendita Italiana 92.90
Marchi l'uno 123.50

P. Valussi, direttore.
G. B. Doretti, editore.
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

## ORARIO DELLA FERROVIA

**da UDINE a VENEZIA e viceversa**

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 » | omnibus | » 9.40 » | » 5.15 » | omnibus | » 10.05 » |
| » 11.15 » | diretto | » 2.20 pom. | » 10.40 » | » | » 3.15 pom. |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 5.43 » | » 2.40 pom. | diretto | » 5.42 » |
| » 5.45 » | » | » 10.10 » | » 5.20 » | omnibus | » 11.05 » |
| » 8.20 » | diretto | » 11.10 » | » 9.55 » | misto | » 2.24 ant. |

**Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa**

| da Casarsa | | a Venezia | da Venezia | | a Casarsa |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 4.10 ant. | omnibus | ore 7.26 ant. | ore 5.30 ant. | omnibus | ore 8.45 ant. |
| » 9.32 » | » | » 12.50 pom. | » 10.15 » | » | » 1.33 pom. |
| » 6.50 pom. | » | » 10.— » | » 7.35 pom. | » | » 10.55 » |

**da UDINE a PONTEBBA e viceversa**

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 5.45 ant. | omnibus | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. |
| » 7.48 » | diretto | » 9.48 » | » 9.15 » | diretto | » 11.04 » |
| » 10.35 » | omnibus | » 1.34 pom. | » 2.24 pom. | omnibus | » 5.10 pom. |
| » 4.— pom. | » | » 7.28 » | » 4.55 » | » | » 7.28 » |
| » 5.54 » | diretto | » 7.51 » | » 6.35 » | diretto | » 8.12 » |

**da UDINE a TRIESTE e viceversa**

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 2.55 ant. | misto | ore 7.32 ant. | ore 8.15 ant. | omnibus | ore 10.57 ant. |
| » 7.53 » | omnibus | » 11.18 » | » 9.— » | » | » 12.35 pom. |
| » 3.40 pom. | » | » 7.32 » | » 4.40 pom. | » | » 7.50 » |
| » 6.— » | » | » 9.24 » | » 9.— » | misto | » 1.05 ant. |

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.47 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

**da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa**

| da Udine | a Palman. | a S. Giorgio | a Latisana | a Portogr. | da Portogr. | a Latisana | a S. Giorgio | a Palman. | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| a. 7.50 | a. 8.27 | a. 8.44 | a. 9.25 | a. 9.49 | a. 6.51 | a. 7.20 | a. 7.51 | a. 8.21 | a. 8.51 |
| p. 1.16 | p. 1.56 | p. 2.17 | p. 3.08 | p. 3.37 | p. 1.12 | p. 1.39 | p. 2.10 | p. 2.36 | p. 3.02 |
| » 5.20 | » 5.56 | » 6.13 | » 6.52 | » 7.16 | » 4.23 | » 4.51 | » 5.25 | » 5.55 | » 6.38 |

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

**da UDINE a CIVIDALE e viceversa**

| da Udine | | a Cividale | da Cividale | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 8.56 ant. | misto | ore 9.25 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant. |
| » 11.25 » | » | » 11.56 » | » 9.44 » | » | » 10.15 » |
| » 3.30 pom. | » | » 4.01 pom. | » 12.27 pom. | » | » 12.58 pom. |
| » 6.40 » | » | » 7.11 » | » 4.30 » | omnib. | » 4.59 » |
| » 8.26 » | » | » 8.57 » | » 7.30 » | | » 8.01 » |



Udine, 1889 — Tipografia editrice G. B. Doretti.